
Octave Mirbeau, *Sébastien Roch*

Ida Merello



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5098>

DOI: 10.4000/studifrancesi.5098

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2011

Paginazione: 667

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Ida Merello, «Octave Mirbeau, *Sébastien Roch*», *Studi Francesi* [Online], 165 (LV | III) | 2011, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5098> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.5098>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Octave Mirbeau, *Sébastien Roch*

Ida Merello

NOTIZIA

OCTAVE MIRBEAU, *Sébastien Roch*, Paris, L'Âge d'homme, 2011, pp. 360.

- 1 Edizione militante, sia nella presentazione appassionata dell'opera di Mirbeau che per la condivisione della battaglia politica contro le violenze sessuali compiute dai religiosi nei confronti di ragazzini incapaci di reagire ai soprusi. Sébastien Roch è una delle vittime di queste violenze, e l'A. tenta di individuare la componente autobiografica della storia, collocandone gli elementi nel soggiorno di Mirbeau in un collegio di gesuiti nel 1863, e facendo risalire l'omofobia a questo trauma infantile. Il romanzo doveva intitolarsi *Le petit meuble*, e l'A. vi intravede una citazione e una parodia di *Le petit Chose* di Daudet; mentre il cambiamento del titolo deriverebbe da una riconciliazione con Daudet. Ulteriore passo avanti in direzione dell'anarchia, *Sébastien Roch* non rivela però nessuna speranza utopica di cambiamento, limitandosi a rivendicare un atteggiamento etico. Tutta l'educazione religiosa è presa di mira, come tentativo di soffocare la personalità degli adolescenti e soprattutto le capacità artistiche. L'A. mostra bene come questa denuncia dell'istruzione si estenda anche all'istruzione pubblica e all'organizzazione sociale, che reprime lo spirito critico e le potenzialità individuali per adattarli ai bisogni delle classi dominanti. Ma il romanzo non ha i toni del pamphlet, per scegliere invece di far leva sulla commozione, filtrata attraverso un punto di vista ironico che costituisce secondo l'A. il tono particolare dell' «écriture artiste» di Mirbeau.